



# UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

<b>Insegnamento</b>	<b>Storia della cooperazione politica europea</b>
<b>Livello e corso di studio</b>	Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali (LM-52)
<b>Settore scientifico disciplinare (SSD)</b>	SPS/06
<b>Anno di corso</b>	1° anno
<b>Anno accademico</b>	2021-2022
<b>Numero totale di crediti</b>	LM-52
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Docente</b>	<p><b>Silvio Berardi</b>            Facoltà: Scienze Politiche            Nickname: berardi.silvio            Email: silvio.berardi@unicusano.it            Orario di ricevimento: consultare calendario videoconferenze (<a href="https://www.unicusano.it/calendario-lezioni-in-presenza/calendario-area-politologica">https://www.unicusano.it/calendario-lezioni-in-presenza/calendario-area-politologica</a>)</p>
<b>Presentazione</b>	<p>Il corso di <b>Storia della cooperazione politica europea</b> mira a fornire agli studenti una conoscenza basilare delle principali tappe che hanno contraddistinto l'evoluzione del processo istituzionale, politico, economico e culturale della cooperazione politica europea nel Novecento. Il corso si articolerà in lezioni dedicate all'esame di alcuni degli aspetti più significativi relativi a tale processo, tra i quali: le origini della cooperazione politica europea nel Novecento; i partiti politici italiani e la cooperazione politica europea nel secondo dopoguerra; l'Italia nella cooperazione politica europea; il ruolo delle donne nella cooperazione politica europea; La cooperazione politica europea e la questione catalana; Deste europee ed euroscetticismo; il Regno Unito e la cooperazione politica europea (sezione monografica).</p>
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Il corso di Storia della cooperazione politica europea ha i seguenti obiettivi formativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Illustrare le principali dinamiche storiche legate al processo di cooperazione politica europea;</li> <li>2. Approfondimento storiografico;</li> <li>3. Fornire strumenti interpretativi delle politiche di cooperazione europea.</li> </ol>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenze basilari di Storia contemporanea, di Storia delle relazioni internazionali e di Storia dell'integrazione europea.
<b>Risultati di apprendimento attesi</b>	<p><b>Conoscenza e comprensione</b>            Al termine del corso lo studente avrà dimostrato di possedere un quadro complessivo degli avvenimenti principali che hanno contraddistinto il processo di cooperazione politica europea. Inoltre, lo studente acquisirà la capacità di creare collegamenti critici tra gli stessi e, tramite le E-tivity, avrà la possibilità di confrontarsi direttamente con il docente e con gli altri studenti.</p> <p><b>Applicazione delle conoscenze</b>            Lo studente sarà in grado di ricostruire le dinamiche di fondo delle principali problematiche del processo di integrazione europea, di soffermarsi sulla critica storiografica delle stesse e di utilizzare criticamente gli approfondimenti proposti nelle e-tivity.</p> <p><b>Capacità di trarre conclusioni</b>            Lo studente avrà gli elementi essenziali per orientarsi nella storia della cooperazione politica europea e per utilizzare le conoscenze acquisite come strumenti di interpretazione di tale realtà.</p> <p><b>Abilità comunicative</b>            Lo studente sarà in grado di sostenere conversazioni sui temi studiati nel corso e di descrivere le problematiche e le interpretazioni dei principali avvenimenti del processo di cooperazione politica europea.</p> <p><b>Capacità di apprendere</b>            Lo studente al termine del Corso avrà conoscenza delle tematiche fondamentali, necessarie per l'analisi delle dinamiche inerenti la cooperazione politica europea. Tutto ciò gli consentirà di proseguire gli studi in cooperazione internazionale con maggiore maturità e gli fornirà le basi per poter apprendere quanto verrà proposto, principalmente, nei corsi di area storico-politologica.</p>
<b>Organizzazione dell'insegnamento</b>	Il corso è sviluppato attraverso le <b>lezioni preregistrate audio-video</b> che compongono, insieme alle dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma.

	<p>Sono poi proposti dei <b>test di autovalutazione</b> (15 per i moduli 1-5; 12 per i moduli 6-9) di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni.</p> <p>Sono altresì disponibili <b>lezioni in web-conference</b> programmate a calendario che si realizzano nei periodi didattici.</p> <p>La <b>didattica interattiva</b> è svolta nel forum della “classe virtuale” e comprende le <b>e-tivity</b> che approfondiscono le conoscenze acquisite nelle lezioni.</p> <p>Il carico totale di studio per questo modulo di insegnamento è di <b>225 ore</b> così suddivise in:  <b>circa 170 ore</b> per la visualizzazione del materiale videoregistrato e lo studio delle dispense;  <b>circa 55 ore</b> di Didattica Interattiva per l’esecuzione dei test di autovalutazione.</p> <p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di almeno 10/12 settimane dedicando circa 20 ore di studio a settimana.</p>
<b>Contenuti del corso</b>	<p><b>Moduli 1-5</b> (15 lezioni per un impegno totale di circa 10,5 ore) Presentazione del corso: struttura, contenuto e note metodologiche. – <i>Alle origini della cooperazione politica europea del Novecento</i> (La Germania al termine della Grande Guerra; La debolezza della Società delle Nazioni; Il giudizio di Francesco Saverio Nitti sull’Europa); - <i>I partiti politici italiani e la cooperazione politica europea nel secondo dopoguerra</i> (Azionisti, repubblicani e liberali; Democristiani, “tecnici” e missini; L’Europa delle sinistre); <i>L’Italia nella cooperazione politica europea</i> (Cesare Merzagora tra europeismo e atlantismo; L’interpretazione dell’Europa di De Gasperi; L’Italia e la cooperazione politica europea negli anni della Guerra Fredda); - <i>Il ruolo delle donne nella cooperazione politica europea</i> (L’esempio di Mary Tibaldi Chiesa; Tra Europa e Nazioni Unite; Per la federazione europea); - <i>La cooperazione politica europea e la questione catalana - La Destra europea</i> (L’analisi storica di Spadolini sulla Catalogna; Spadolini e l’autonomia politica catalana) - (Destre europee ed euroscetticismo. Una breve analisi dal 1979 al 2014).</p> <p><b>E-tivity 1-2:</b> approfondimento su aspetti specifici delle tematiche trattate nei moduli da 1 a 5.</p> <p><b>Moduli 6-9</b> (12 lezioni per un impegno totale di circa 15,5 ore) Richiami alle principali tappe storiche apprese in precedenza. <i>Il Regno Unito e la cooperazione politica europea (sezione monografica)</i> (Una potenza commerciale alle origini del Novecento; Il Regno Unito nella Grande Guerra; Il Regno Unito degli Anni Venti; Baldwin, la crisi del ’29 e la ripresa; La politica dell’appeasement; Churchill al potere; Il Regno Unito di Attlee; Il ritorno di Churchill, Suez e i tentativi di integrazione europea; Il Regno Unito e la Cee; L’Europa della Thatcher; Blair e il New Labour; La Brexit).</p> <p><b>E-tivity 3-4:</b> approfondimento su aspetti specifici delle tematiche trattate nei moduli da 6 a 9.</p>
<b>Materiali di studio</b>	<p><b>MATERIALI DIDATTICI A CURA DEL DOCENTE</b></p> <p><b>Testi di approfondimento consigliati:</b></p> <p><b>S. Berardi</b>, <i>Cesare Merzagora. Un liberale europeista tra difesa dello Stato e anti-partitocrazia</i>, Milano, Luni Editrice, 2021.</p> <p><b>P. Caraffini, M. Belluati, G. Finizio, F.M. Giordano</b> (a cura di), <i>Il Parlamento europeo e le sue sfide. Dibattiti, proposte e ricerca di consenso</i>, Milano, Franco Angeli, 2020.</p> <p><b>D. Duarte, G. Vale</b> (edited by), <i>Catalonia, Iberia and Europe</i>, Roma, Aracne, 2019.</p> <p><b>G. Finizio</b> (a cura di), <i>L’organizzazione internazionale tra universalismo e regionalismo</i>, Padova, Cedam, 2020.</p> <p><b>M.E. Guasconi</b>, <i>Prove di politica estera. La cooperazione politica europea, l’Atto unico europeo e la fine della Guerra fredda</i>, Milano, Mondadori, 2020.</p> <p><b>G. Guazzaloca</b>, <i>Storia della Gran Bretagna (1832-2014)</i>, Milano, Mondadori, 2015.</p> <p><b>M. Lo Cascio, M. Aliano</b>, <i>Draghi a Rimini. Note e letture al contorno sull’Europa, il Villaggio globale e il buon samaritano</i>, Roma, Aracne, 2020.</p> <p><b>A. Torre</b> (a cura di), <i>Storia costituzionale del Regno Unito attraverso i primi ministri</i>, Milano, Wolters Kluwer, 2020.</p> <p><b>D. Preda</b> (a cura di), <i>A sessant’anni dai Trattati di Roma: dal mercato comune all’Unione economica e monetaria. Una prospettiva storica</i>, Bari, Cacucci, 2018.</p> <p><b>A. Varsori</b> (a cura di), <i>L’Europa occidentale nella crisi degli anni Settanta</i>, Milano, Franco Angeli, 2007.</p>
<b>Modalità di verifica dell’apprendimento</b>	<p>L’esame consiste di norma nello svolgimento di una <b>prova orale e/o scritta</b> tendente ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti e di una serie di attività di approfondimento (e-tivity) svolte durante</p>

	<p>il corso nelle classi virtuali. In questo modo vengono valutati i risultati di apprendimento attesi circa le conoscenze della materia, la capacità di apprendimento autonomo, le abilità comunicative e la capacità di trarre conclusioni.</p> <p>La <b>prova orale</b> consiste in un <b>colloquio</b> tendente ad accertare il livello di preparazione dello studente.</p> <p>La <b>prova scritta</b> prevede <b>4 domande a risposta chiusa e 3 a risposta aperta</b>; alle 4 domande chiuse relative ai contenuti di tutto il programma d'esame viene attribuito il valore di 1 punto per ogni risposta corretta; alle domande aperte, viene assegnato un punteggio massimo pari a 9 in base alla verifica del docente sui risultati di apprendimento attesi. In alternativa, <b>30 test a risposta multipla</b> con attribuzione di 1 punto per ognuno di essi.</p> <p><b><u>Il punteggio assegnato alla singola e-tivity non determina aritmeticamente un aumento del voto finale d'esame. Le e-tivity potranno, attraverso un metodo ponderato, contribuire all'esito finale con una valutazione complessiva da 1 a 3 punti.</u></b></p>
<p><b>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</b></p>	<p>L'assegnazione dell'<b>elaborato finale</b> avverrà sulla base di un <b>colloquio</b> con il docente in cui lo studente manifesterà i propri specifici <b>interessi</b> in relazione a qualche argomento che intende approfondire <b>oppure tramite messaggi in piattaforma ed e-mail</b>; non esistono <b>preclusioni</b> alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una <b>media particolare</b> per poterla richiedere.</p>